

**Cent. 30 la copia**  
**ABBONAMENTI:**  
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20  
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

**VENERDI 1 AGOSTO 1941-XIX**

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 4 - Necrologie L. 3 - Legali, assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, sentenze, finanziari ecc. L. 5 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivolgersi esclusivamente alla Sec. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marsala, tel. 33-982, alla Centrale, Milano Via S. Paolo 11 e sue Filiali.

## La guerra antibolscevica

# Il Corpo di spedizione italiano ha raggiunto la zona di radunata

**ROMA, 31 sera**  
**Il Corpo di spedizione italiano ha ormai raggiunto la zona di radunata del Fronte orientale.**

Nei Paesi attraversati, le accoglienze tributate alle nostre truppe da parte delle autorità militari e civili, nonché dalle popolazioni sono state particolarmente cordiali.

Ovunque le truppe alleate hanno fraternizzato con i nostri ufficiali e soldati.

(Stefani)

**Il discorso di Mussolini alle Camicie Nere partenti per il fronte dell'U. R. S. S. riletto in Germania**

BERLINO, 31 sera

Tutta la stampa continua ad occuparsi ampiamente del viaggio compiuto dal Duce in Toscana, Lombardia ed Emilia sottolineando particolarmente il discorso da lui pronunciato a Mantova e le vibranti dimostrazioni a cui è stato continuamente fatto segno dalle popolazioni e dalle truppe in armi, pronte a partire per il Fronte orientale. I giornali scrivono anche che in Italia, come in Germania, la certezza nella completa vittoria delle armi dell'Asse è assoluta e di questa vittoria si è fatto garante, con un altro suo lapidario discorso, il Duce dell'Italia fascista.

**"Certezza di vittoria,"**

ATENE, 31 sera  
Tutti i giornali pubblicano con molto rilievo la notizia della rivista passata dal Duce ad una nuova unità destinata al fronte orientale sottolineando l'importanza ideale e pratica del contributo italiano alla lotta antibolscevica.

Il giornale Eleftheron vima afferma che l'entusiasmo suscitato dalle parole pronunciate dal Duce in tale occasione è più giustificato dalla fede assoluta del popolo italiano nella vittoria; entusiasmo e fede che conducono oggi le colonne italiane verso il fronte russo per combattere il nemico dell'Europa e dell'umanità.

Il giornale Akropolis, ribadendo anch'esso i citati concetti degli altri quotidiani ateniesi, afferma che le parole del Duce alle truppe partenti, riaffermano la certezza assoluta nella vittoria, rispecchiando la capacità di resistenza del popolo italiano che di tale capacità diede già prova più che convincente.

**Il Sottosegretario per gli Affari albanesi cessa l'attività**

Con provvedimento in corso è stato disposto che il Sottosegretario per gli Affari albanesi, avendo adempiuto ai compiti di carattere eccezionale per i quali era stato creato, cessa dalla propria attività. Ulteriori provvedimenti e speciali accordi tra i Governi italiano ed albanese assicureranno la continuazione ed il normale svolgimento delle attività di interesse comune dei due Paesi.

Il Sottosegretario per gli Affari albanesi era stato costituito alle dipendenze del Ministero degli Affari esteri nell'aprile del 1939, subito dopo l'unione italo-albanese, al fine di potenziare e valorizzare rapidamente l'Albania, e il Duce ne aveva affidata la direzione al cons. naz. Zenone Benini.

In due anni di vita il Sottosegretario

riato è stato, in pace e in guerra, il pronto e sagace esecutore delle direttive superiori per la risoluzione di tutti i problemi riguardanti l'Albania.

Si è portato a termine un vasto piano di opere, si è data all'Albania un'importante attrezzatura stradale, portuale, industriale e di traffici, assicurando lavoro a decine di migliaia di operai italiani ed albanesi. Creati i nuovi organi statali albanesi, questi hanno trovato nel Sottosegretario il principale strumento di collaborazione e di coordinamento delle energie dei due Paesi. La prova della guerra vittoriosa ha dimostrato che gli scopi prefissi sono stati raggiunti. Maturata e preparata, attraverso due anni di faticosa e stretta collaborazione con l'Italia, realizzata la sua aspirazione nazionale, l'Albania fascista è in grado di assolvere oggi i compiti che le spettano accanto all'Italia. (Stefani)

**Fiume e Zara cessano di essere zona di operazioni**

ROMA, 31 sera

La Gazzetta Ufficiale pubblica il bando del Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti, 22 luglio 1941 XIX, col quale è abrogato il primo comma dell'articolo primo del bando in data 27 aprile 1941 XIX, che considera zona delle operazioni i territori della provincia di Fiume e del Presidio di Zara.

## Reparti nemici volti in fuga sul fronte di Tobruk BOLLETTINO N. 422

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:  
Nell'Africa Settentrionale, sul fronte di Tobruk, reparti nemici, con carri armati, sono stati volti in fuga. Artiglierie germaniche hanno colpito impianti e apprestamenti della piazza.

Durante l'incursione aerea su Bengasi, citata nel Bollettino di ieri, la nostra difesa ha abbattuto un velivolo britannico che è precipitato in mare.

Aerei dell'Asse hanno affondato una petroliera e danneggiato gravemente un piroscafo al largo delle coste orenaiiche. Nell'Africa Orientale, in regione Gondar, reparti di Camicie nere e di coloniali hanno effettuato audaci sortite e puntate riuscendo a penetrare nello schieramento avversario.

Il nemico ha opposto resistenza, ma è stato ovunque fuggato subendo perdite di uomini e di armi.

In questi ultimi giorni l'abitato di Gondar ha subito qualche incursione aerea: non si lamentano vittime. Velivoli britannici nel pomeriggio di ieri hanno attaccato Cagliari; la nostra difesa, con un colpo, ha causato una sola vittima. (Stefani).

# Si stringe il cerchio intorno alle forze russe ad est di Smolensk

BERLINO, 31 sera  
Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Durante l'inseguimento delle armate sovietiche sconfitte nell'Ucraina le forze tedesche sono penetrate profondamente in zone dove il nemico effettua i suoi movimenti di ritirata.

Il cerchio in cui è preso il nemico ad est di Smolensk, si restringe sempre più. I reparti combattenti in Estonia hanno respinto i sovietici verso Nord. Apparecchi tedeschi da combattimento hanno efficacemente bombardato la notte scorsa gli impianti militari di Mosca e il nodo ferroviario di Orel.

Si apprende poi che unità tedesche hanno travolto il trenta luglio, nel settore meridionale del fronte antibolscevico, altre unità sovietiche, proseguendo quindi la loro marcia verso est.

Le truppe tedesche hanno completato l'accerchiamento delle Divisioni sovietiche rimaste imbottigliate nel settore nord del fronte o-

potuto realizzare alcuni sensibili progressi, mentre a sud di Kiev la situazione è ancora più critica che i sovietici poiché la loro controffensiva, lanciata in questa direzione, sembra sia fallita.

Il secondo comunicato, diramato alla mezzanotte di ieri sera, dice che, secondo i rapporti ricevuti nella serata, le battaglie in corso hanno continuato con ritmo crescente, così da lasciar credere a una prossima definizione. Attendendo la decisione, non ci si nasconde a Mosca - ammette il comunicato - che la giornata di ieri è stata particolarmente dura e che la situazione è sempre più critica per i sovietici in ognuno dei tre settori.

Il gen. Diehl è ripartito all'attacco contro Pietroburgo dal nord (cioè fra i laghi Ladoga e Onega), guadagnando sensibili vantaggi territoriali. A nord di Smolensk - sempre secondo il comunicato - diversi distaccamenti blindati germanici hanno spezzato la difesa sovietica e puntano in direzione di Mosca. Questa avanzata è molto pericolosa e potrebbe dare risultati decisivi se essa non potrà essere contenuta. Nel settore sud-ovest, l'esito della dura battaglia presso Zitimir, come quello della battaglia in corso a sud di Kiev, determinerà la sorte della capitale dell'Ucraina.

Da Helsinki si apprende che secondo le informazioni fornite da quei circoli militari, le operazioni lungo la frontiera sovietica, seguono il loro vittorioso sviluppo. Nel corso di azioni di rastrellamento si è potuto inventariare una grande quantità di materiale da guerra fra cui sei carri armati e nove cannoni anticarro.

**Centoveni diplomatici russi transitati da Zagabria**

ZAGABRIA, 31 sera  
Sono passati da Zagabria diretti in Turchia, centoveni diplomatici sovietici, di cui centodieci provenienti dalla Finlandia e dieci dalla Svezia.

Ben pochi apparecchi sovietici sono rimasti intatti. Pure nel settore di Smolensk l'arma aerea tedesca ha appoggiato validamente le operazioni della fanteria germanica distruggendo fra l'altro 27 cannoni, 33 carri armati e 140 autocarri.

**Lo sviluppo delle battaglie nei vari settori**

BERNA, 31 sera  
La situazione sul fronte sovietico è rievocata in due comunicati Exchange da Mosca, il secondo dei quali lascia intendere come i sovietici prevedano ormai vicino l'irrompersi della loro resistenza sui vari settori.

Il primo comunicato, dopo avere accennato al forte logorio degli uomini e dei mezzi su tutti i settori del fronte, e come sia difficile il convogliare le riserve nei punti più minacciati per le azioni delle colonne tedesche penetrate un po' dappertutto, avverte che, sul fronte nord-ovest, una forte colonna corazzata germanica è riuscita a spezzare le posizioni sovietiche e a progredire fino a Velikie Luki a nord-est di Nevel.

Un Corpo d'armata tedesco, forte di almeno tre Divisioni, che seguiva l'avanguardia blindata è stato attaccato dal nord nella regione di Novorochka, ma ieri mattina l'aviazione germanica è intervenuta in questo settore.

Il comunicato non aggiunge altro in proposito; ma è facile intendere che il contrattacco sovietico è fallito.

A nord e a sud di Pietroburgo - sempre secondo il comunicato - continua l'avanzata germanica.

Nel settore ovest continua la grande battaglia detta di Smolensk benché essa si svolga assai distante ormai da questa città.

Sul fronte sud-ovest, il Maresciallo Dudienni continua nei suoi contrattacchi per arginare l'avanzata tedesca contro Kiev; ma i sovietici - avverte il comunicato - non hanno più mezzi sufficienti per impegnare definitivamente i tedeschi. Così, nel settore di Zitimir, le truppe d'assalto germaniche hanno

## Avventura ad Odessa di marinai spagnoli durante la guerra anticomunista

MADRID, 31 sera

Si apprendono ora, dalla viva voce di uno dei principali protagonisti, il capitano Evaristo Meana, comandante del piroscafo Etcano, i particolari di una drammatica avventura vissuta da un grosso nucleo di marinai spagnoli capitati ad Odessa all'epoca della guerra di Spagna.

Un grosso convoglio veniva infatti inviato alla volta di Odessa per ordine del Governo rosso nell'aprile del 1937, allo scopo di alimentare, con grosse forniture sovietiche le scorte dei viveri che per la crescente penuria provocavano notevoli preoccupazioni ai governanti rivoluzionari.

Facendo parte del convoglio, vapori di medio e grosso tonnellaggio quali l'Etcano, il Cabo S. Antonio, il Mar Blanco, il Gran Camarin e il Ciudad de Terragona che, giunti nel porto di Odessa, iniziarono senz'altro le operazioni di carico secondo gli accordi stabiliti.

Ma, ecco che, proprio quando le stive erano ormai ricche e già si profilava la possibilità di levare le ancore, senza dare la minima spiegazione, i carabinieri sovietici iniziarono, fra lo sbarbordamento dei comandi delle ciurme, lo scarico delle merci imbarcate.

L'episodio, che conferma i macchinosi e foscili sistemi di moda nella Russia sovietica, si sarebbe risolto in una manovra non priva di umorismo, dalla quale si poteva dedurre che il fare e disfare è una specialità di marcia nel prestamento bolscevico, nonché quello era il preludio di un autentico dramma nel quale si sarebbero trovati coinvolti comandanti ed equipaggi dello sfortunato convoglio.

Poco dopo, una comunicazione laconica segnalava che la permanenza ad Odessa del convoglio si sarebbe protratta con ogni probabilità per qualche tempo ed intanto venivano ritirate tutte le radio di bordo.

Il blocco si protrasse così di mese in mese fino al 1939.

Il capitano Meana descrive gli orrori di quei due lunghi anni di forzata inazione trascorsi nella città di Odessa dove le più tragiche condizioni di igiene, unite ad una spaventosa miseria ed al terrore politico della Ghepen, avevano trasformato la popolazione in tali condizioni paragonabili soltanto a quelle esistenti nell'epoca più cupa del medioevo. Privi di ogni notizia della Spagna, ridotti a malaparte, gli equipaggi si andavano di giorno in giorno abbruttendo quando un filo di speranza di poter finalmente evadere dalla prigionia sorse il giorno in cui, chiamati dal console spagnolo rosso, venne loro annunciato che non esisteva più governo in Spagna e che potevano riprendere il mare. La comunicazione venne data agli equipaggi convocati alla dogana, ma mentre si apprestavano a riprendere posto a bordo vennero circondati da elementi della Ghepen ed invitati a rimanere definitivamente a terra. Contemporaneamente sui pennoni delle navi spagnole veniva issata la bandiera sovietica.

Soltanto dopo quattro mesi, privi di mezzi e di passaporti, venivano inviati a Costantinopoli di dove, con l'aiuto di vari consoli di Spagna, hanno finalmente potuto raggiungere, via Genova, Barcellona dove li attendeva un'altra sventura sopra.

Infatti i Sovietici, non soddisfatti delle sofferenze inflitte agli equipaggi durante la dolorosa odessa vissuta in territorio russo, li avevano segnalati all'arrivo, come anarchici indesiderati, espulsi dal territorio sovietico.

Il capitano Meana ha poi segnalato che ad Odessa si trovano concentrati settecento bimbi spagnoli deportati dai rossi di Spagna, che privi di notizie dei genitori, malamente alimentati, versano in pietosissime condizioni. (Stefani)

## Nave-cisterna affondata dai velivoli dell'Asse

ZONA DI OPERAZIONI, 31 (Dall'inviato speciale dell'agenzia Stefani).

Apparecchi da combattimento italiani e tedeschi hanno affondato una nave cisterna inglese e hanno gravemente danneggiato una nave britannica adibita agli approvvigionamenti in occasione di un attacco contro un convoglio britannico, nei pressi delle coste dell'Africa Settentrionale.

Durante tale azione si è sviluppato un combattimento aereo con i caccia britannici che è terminato con l'abbattimento di tre apparecchi nemici.

## Accordo croato-romeno

ZAGABRIA, 31 sera  
Alle ore 16.30 è arrivata a Zagabria una delegazione commerciale romana composta di tre membri, per stipulare un accordo commerciale temporaneo fra Romania e Croazia e per porre uno definitivo.

## MESSAGGI DI PIO XII

# Premesse e principi per un Ordine Nuovo

Tra il clamore della polemica internazionale e il fragore delle armi ritorna a intermittenze più o meno lunghe il tema dell'Ordine nuovo.

E' di evidenza immediata l'impossibilità che, mentre infuria la lotta ed è sospesa sui belligeranti la fortuna, questo motivo abbia uno sviluppo logico e una condensazione politica.

Tanto più doverosa è, per i credenti, anzi, per tutti gli spiriti che interrogano inquieti il futuro e lo auspicano migliore del presente, la ricerca delle luci ideali e degli elementi costruttivi che dovranno essere impegnati nella grandiosa impresa.

Una constatazione è a portata di tutti: la sola Voce che sovrasta gli eventi e anticipa le sorti parte dal Vaticano, come già dal Monte delle Beatitudini.

E' la voce del Dodicesimo Pio.

Molti commenti sono apparsi sul recente Messaggio del Santo Padre nel Cinquantenario della « Rerum Novarum »; commenti profondi e autorevoli. Quasi tutti hanno insistito nell'illustrare, in un esame comparato tra il documento del Regnante Pontefice, la « Quadragesimo anno » di Pio XI e l'Enciclica di Leone XIII, la dottrina della Chiesa sui rapporti tra le classi. Non si è dato, forse, sufficiente rilievo alla portata del Messaggio sulle relazioni tra i popoli e gli Stati, cioè sul problema che è al centro della crisi contemporanea, che ha scatenato la seconda guerra mondiale e che interessa e investe direttamente il dibattito sull'Ordine nuovo.

Che il Papa abbia voluto gettare un fascio di luce in questa direzione è detto esplicitamente nella conclusione del Messaggio:

« Sono questi, diletti figli, i principi, le concessioni e le norme, con cui Noi vorremmo cooperare fin da ora alla futura organizzazione di quell'ordine nuovo, che dall'immane fermento della presente lotta il mondo si attende e si augura che nasca, e nella pace e nella giustizia tranquilli i popoli ».

La diagnosi del Vicario di Cristo rivela con certa precisione la natura del male:

« Il decennio che seguì la Quadragesimo anno non fu meno ricco negli anni anteriori per sorprese nella vita sociale ed economica, e ha versato le inquiete e oscure sue acque nel pelago di una guerra, che può avere imprevedibili flutti urtanti l'economia e la società ».

E il Papa continua con mirabile antiveggenza:

« Quali problemi e quali assunti particolari, forse del tutto nuovi, presenterà alla sollecitudine della Chiesa la vita sociale dopo il conflitto che mette a fronte tanti popoli, l'ora presente rende difficile designare e anticipare. Tuttavia, se il futuro ha radici nel passato, se l'esperienza degli ultimi anni Ci è maestra per l'avvenire, Noi pensiamo di servirCi dell'odierna commemorazione per dare ulteriori principi direttivi morali sopra tre fondamentali valori della vita sociale ed economica ».

I tre valori fondamentali sono:

- 1) L'USO DEI BENI MATERIALI;
- 2) IL LAVORO;
- 3) LA FAMIGLIA.

Pio XII afferma, come già Leone XIII, che « alla Chiesa compete non solo il diritto, ma ancora il dovere di pronunciare una parola autorevole sulle questioni sociali », pure precisando che la Chiesa non si attribuisce la missione, che compete allo Stato, « di stabilire norme sul lato puramente politico, diremmo quasi tecnico, della situazione sociale ».

Sui tre valori fondamentali, le di-

rettive per una revisione risanatrice e per la creazione di un equilibrio pacifico, stabile e fecondo, se mantenute necessariamente in enunciati di massima, non sono per questo meno chiare e decisive. Esse importano:

I. — PER L'USO DEI BENI MATERIALI:

a) « che i beni, da Dio creati per tutti gli uomini, equamente affluiscono a tutti, secondo i principi della giustizia e della carità »;

b) che « la proprietà privata è il libero reciproco commercio dei beni con scambi e donazioni, come pure la funzione regolatrice del potere pubblico su entrambi questi istituti » siano riconosciuti conformi all'ordine naturale;

c) che « tutto ciò rimanga subordinato allo scopo naturale dei beni materiali, perché non potrebbe rendersi indipendente dal diritto primo e fondamentale che a tutti ne concede l'uso »;

d) che la ricchezza o povertà economica di un popolo non si misuri e giudichi « con bilance e con criteri semplicemente quantitativi, sia dello spazio, sia della ridondanza dei beni; ma si basi sopra una loro « giusta distribuzione »;

II. — PER IL LAVORO:

a) che sia rispettato il suo carattere personale e necessario;

b) che sia riconosciuto il dovere e il diritto di ciascun individuo « a fare del lavoro il mezzo per provvedere alla vita propria e dei figli »;

c) che « il dovere e il diritto a organizzare il lavoro del popolo appartenga innanzi tutto agli immediati interessati: datori di lavoro e operai »;

d) che lo Stato intervenga « nel campo e nella divisione e nella distribuzione del lavoro, secondo la forma e la misura che richiede il bene comune rettammente inteso »;

e) « che le norme statali non aboliscano, né rendano inattuabile l'esercizio di altri diritti e doveri ugualmente personali: quali sono il diritto al vero culto di Dio; al matrimonio; il diritto dei coniugi, del padre e della madre a condurre la vita coniugale e domestica; il diritto a una ragionevole libertà nella scelta dello stato e nel seguire una vera vocazione; diritto quest'ultimo personale, se altro mai, dello spirito dell'uomo ed eccelso, quando gli si accostino i diritti superiori e imprescindibili di Dio e della Chiesa, come nella scelta e nell'esercizio delle vocazioni sacerdotali e religiose »;

III. — PER LA FAMIGLIA:

a) che si pensi « al suo spazio vitale e a liberarla dai legami di condizioni, che non permettono neppure la formazione dell'idea di un proprio casolare »;

b) che si mettano a disposizione delle famiglie in cerca di lavoro fuori della loro patria « regioni e luoghi vitali abbandonati al capriccio vegetativo della natura e ben consentienti alla coltura della mano dell'uomo, ai suoi bisogni e alle sue opere civili »;

c) che si raggiunga così una « distribuzione più favorevole degli uomini sulla superficie terrestre, acconcia a colonie di agricoltori; superficie che Dio creò e preparò per uso di tutti »;

d) che tutto si svolga in « una vera fiducia tra il Paese di emigrazione e il Paese d'immigrazione », in modo che « le Nazioni che danno e gli Stati che ricevono, in pari gara contribuiscano all'incremento del benessere umano e dell'umana cultura ».

Questa visione di un'umanità riconciliata e stretta in una generosa e solidale emulazione di opere civili anima tutti i discorsi del Pastore Angelico.

**Novus**  
(continua in quarta pagina)



Il Duce ha passato in rassegna a Mantova le Camicie Nere partenti per il fronte sovietico, ha parlato ai militi ed ha inaugurato la « Colonia Belfiore ».

# Una scrittrice cattolica tedesca

Gertrude Von Le Fort, convertita al Cattolicesimo nel 1926, è letterariamente, tra gli esponenti più noti della corrente cattolica tedesca. La sua opera, iniziata nei primi anni del nostro secolo, è contraddistinta da una ansia di concretezza spirituale, da una ricerca costante di armonia e di equilibrio. Alle prime un po' composte escursioni nel campo della storia o della società contemporanea (*Lieder und Legendën, Emigranten, Wiegenlieder der Emigranten*, ecc.) sono succedute interpretazioni rette da un'ispirazione logica e artistica sempre più ferma e più nitida. L'interpretazione, intesa come misura e chiarificazione ideale di un mondo intuitivo nella plasticità degli aspetti umani, storici, naturali in reciproco condizionamento, è il motivo e l'orientamento tipico della scrittrice, la tendenza più spontanea del suo temperamento.

Educata in un ambiente severo e insieme cordiale, formata, con appassionato rigore, alla scuola di storici e di filosofi della fama di un Ranke e di un Treitsch — di cui pubblicò postume alcune opere di carattere teologico — la Von Le Fort pose dall'inizio un suo interrogativo alla vita degli uomini e alle leggi che quella vita guidano e disciplinano. Essa impostò i suoi problemi in due direzioni e su due tonalità opposte: nel senso che diremo teorico, attraverso ricerche delle motivazioni ideologiche e sociali di determinate epoche, correnti, figure o fenomeni; e nel senso dell'immediata presa di contatto, lirica o psicologica, con l'espressività genuina di determinate individualità, o di taluni ambienti, o del paesaggio.

Nel circuito di questa oscillazione, vanno considerate le caratteristiche e gli sviluppi dell'arte della Von Le Fort. Ecco, accento agli studi di un rigore che parrebbe a volte incattivirsi nella strutturalità tecnica, le raccolte di leggende, le colorate antologie di antiche cronache comunali, le odorese, le mosse descrizioni della terra tedesca. In un temperamento siffatto, il problema etico, nelle sue esigenze e nella sua evoluzione, coincide *grasso modo* con il problema estetico. La conversione al Cattolicesimo, dopo un periodo di più intenso interessamento religioso (*Hymnen aus die Kirche*, del 1924, è a questo riguardo particolarmente indicativo), costituisce un angolo gli aveva annunciato l'impulso per l'unificazione delle diverse voci, mentre illumina le ragioni e gli obiettivi della ricerca. Analogamente, si creano le condizioni per la fusione tra la duplice tonalità delle pagine e per il comporsi di quell'accento e di quel clima che, da questo momento, caratterizzeranno i capitoli più propri della scrittrice.

La sua passione tedesca, il suo proterdentismo verso la patria e la terra, si chiarificano anch'essi in periodi di densa risonanza. Le tradizioni del popolo, l'armonia dei paesaggi, l'epica storia della Germania si profilano in una luce che ha a un tempo la suggestione della leggenda e la vigoria del reale. E i personaggi, uomini e donne, nella vivezza dei gesti e delle parole, sembrano emanare con singolare intensità un senso che è appunto il senso della vita tedesca.

E' interessante notare come il mondo spirituale della Von Le Fort si palesi e precisi nell'espressione artistica e quali specifiche sfumature esso assuma traducendosi nella realtà della pagina scritta.

I romanzi e le novelle, specialmente quelle susseguenti alla conversione, rivelano subito lo spiegarci di una terra, di una sinuosa sensibilità sociale che parrebbe condizionare lo stesso ritmo narrativo. Si è di fronte a un metodo costante di penetrazione, che, perfezionandosi, investe insieme l'elemento etico e le sue risultanze estetiche, l'elemento estetico e i suoi riflessi etici. Con ogni probabilità, l'evoluzione religiosa della Von Le Fort ha seguito un cammino parallelo all'affinamento progressivo di quella sua sensibilità: verso quel punto di fusione in cui la sottile consapevolezza sociale diviene comprensione umana, riserva e immediatezza umane: fonti di alimento di un equilibrio morale, di una duttilità e di una fermezza di ricerca già pronte a trasferirsi sul piano etico-religioso.

E' appunto da questo parallelismo di origini, in cui si concreta l'oscillazione naturale della Von Le Fort e il suo impulso alla penetrazione, che l'arte della scrittrice deriva a un tempo i suoi aspetti negativi e positivi: negativi, in quanto tende a fermarsi in stilizzazioni simboliche, in accentuazioni drammatiche, in composizioni visive; positivi, laddove sottolinea la delicatezza dell'indagine con un afflusso di fervore umano che crea intorno ai personaggi un'atmosfera di risonanza, una sorta di misurata plasticità patetica che s'ingrana esattamente con la colorata mobilità dei panorami storici.

## Vice Segretario del P. N. F. Gaetani a Pistoia

PISTOIA, 31 sera. Stamane è giunto a Pistoia il Vice Segretario del Partito Gaetani per ispezionare la colonia della provincia. Alla sede Littoria è stato ricevuto dal Federale, che gli ha presentato i collaboratori del Direttorio della Federazione dei Fascisti di Pistoia. Egli ha sostenuto in atto di omaggio ai Caduti fascisti intrattenendosi poi col Prefetto.

Alla sede Littoria il Vice segretario del Partito si è intrattenuto col Federale ed i gerarchi, interessandosi specialmente al problema della alimentazione e all'andamento dei prezzi dei mercati. Ha quindi iniziato le sue visite ispettive recandosi alla colonia solare della villa di Scornio, in Capostrada, ove sono stati accolti 800 bimbi del capoluogo. Successivamente ha visitato le colonie di Montecatini Terme, Pont Bugianese e Pescia. Indi si è portato all'Abetone in visita a quella colonia che accoglie i bimbi librai. Ovunque si è soffermato minutamente ad accertare la efficienza degli impianti, intrattenendosi coi piccoli ai quali ha chiesto notizie della famiglia e della loro vita in colonia. I bimbi hanno accolto la visita rinnovando le loro vibranti manifestazioni al Duce.

## problemi dell'approvvigionamento esaminati dall'Ecc.za Nannini a Torino

TORINO, 31 sera. Il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste ha tenuto stamane rapporto ai dirigenti degli enti economici dell'agricoltura e del commercio, presenti il Prefetto, il Delegato, gli ispettori agrari comunali e provinciali ed altri. Durante la riunione sono stati particolarmente esaminati i problemi relativi allo svolgimento e alla distribuzione dei generi razionati.

L'Eccellenza Nannini, dopo aver reso omaggio al Sacro Duce Caduti alla Casa Littoria, ha poi visitato industrie agrarie.

# Notizie Vaticane

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 31. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

S. E. mons. Bracci, Segretario della Congregazione dei Sacramenti.

S. E. mons. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi; il rev. mon. padre Lottini O.P. Commissario della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio.

Sia all'uno che all'altro polo di questa oscillazione, è evidentemente sensibile una tendenza specifica al superamento del frammentismo naturalistico, un chiarirsi del mondo e delle cose nella luce del Cattolicesimo. Dal coincidere di tale tendenza con il fervore delle intuizioni e il controllo della scrittrice, derivano scene di vivida, quasi canora armonia: sottolineate da un più di densità e di vibrazione che pare renderle simili a immagini o sogni. Nulla potrebbe meglio definire la presa di contatto tra i due orientamenti: né meglio richiamare al trepido, al mitico mondo del neofita.

Giovanni Savelli

## ALBA DI AGOSTO

# San Domenico e l'Italia

Il 6 agosto 1221, a Bologna, nel convento di San Nicolò delle Vigne moriva San Domenico. Aveva cinquant'anni; la sua fibra logorata dalle penitente, dai viaggi, era ormai stanca. Il Signore mandante un angelo gli aveva annunciato la chiamata. E a Bologna nella sua casa prediletta, atese serene la morte. Aveva combattuto la



Beato Angelico - San Domenico

buona battaglia, poteva aspettare fiducioso la corona. Domenico nato in Spagna, amò grandemente l'Italia, come la terra prediletta da Dio, sede del suo Vicario.

A Roma cuore del mondo, ebbe il suo cuore e la sua mente. Possiamo chiamarlo con il Papa Pio XII cittadino romano, romano della romanità di Cristo.

E come Roma, tutte le città italiane lo videro dentro le loro mura, udirono la sua parola d'apostolo, furono beneficate dai suoi miracoli. Sostenuto dai ricchi, poté avere modeste dimore per l'ordine novello, le quali dopo la sua morte, cresciute le donazioni, si trasformarono in splendide chiese e conventi domenicani, ideati dal genio stesso di un fratello, i quali insieme alla pietà monastica, non disdegnavano coltivare le arti belle, che innalzano al Cielo, rivelando bagliori delle bellezze divine.

A Bologna S. Domenico volle terminare la sua laboriosa esistenza, l'Italia volle ereditaria delle sue spoglie mortali. E l'Italia ha ben custodito questo sacro tesoro, invidiato da tante città e nazioni: sulla sua tomba, per opera di un grande

cesi di PolICASTRO, ed alla chiesa di S. Giorgio in Como.

Poi è riportata l'epistola apostolica per il primo secolo di vita della *Förðham University* negli Stati Uniti.

Fra gli Atti delle Sacre Congregazioni romane, oltre ad alcuni decreti già noti, vi è una decisione della Sacra Congregazione del Concilio in merito alla elezione dei canonici e della dignità da parte del Capitolo e della Chiesa collegiata della beata Vergine dell'Elemosina in Vaticano e, fra i decreti della Congregazione dei Riti, quello con cui il Santo Padre stabilisce la riannuazione della causa di canonizzazione della beata Maria Giuseppe Rossello. Chiudono il fascicolo i diari della Chiesa romana.

Contemporaneamente alla pubblicazione di questo numero, la Libreria Poliglotta vaticana ha posto in vendita a lire due, franco di porto, in un nitido fascicolo a parte, la recentissima Istruzione della Sacra Congregazione dei Sacramenti ai Parroci *de normis a parochis servandis in parandis canonicis investigantibus antiquam nuptiarum ad matrimonium inveniendum admittant*.

## Il Seminario "Pio XII" nell'Australia

SIDNEY, 31 sera. Nel marzo 1939, i Vescovi del Queensland, si radunarono nel palazzo della Delegazione apostolica, intorno al rappresentante pontificio S. E. mons. Giovanni Panico e si proposero di erigere un nuovo Seminario per le loro diocesi, un felico messaggio loro dio-nuncio dell'elezione del Pontefice Pio XII. Quel giorno stesso nel telegramma di omaggio che fu indirizzato al Santo Padre, fu comunicata l'unanime decisione dei Vescovi di costruire un Seminario minore e filosofico a Brisbane e fu supplicato che consentisse di intitolarlo in suo nome.

La risposta dell'augusto Pontefice, nella lettera del Cardinale Segretario di Stato assicurò che avrebbe seguito con particolare sollecitudine e predilezione i destini di quel Seminario che era il primo ad erigersi durante il suo Pontificato ed aggiungeva un altissimo incoraggiamento. Pochi mesi dopo con solenne rito venivano benedette le fondamenta. Oggi l'edificio completo nella sua costruzione e nei suoi arredi accoglie già 57 allievi provenienti da tutte le regioni del Queensland.

Alla cerimonia dell'inaugurazione, che destò largo interesse anche fra i non cattolici, una folla immensa intervenne da ogni parte della città riempendo gli ampi cortili che cingono il Seminario.

Quando si presentò sulla tribuna eretta contro il vano del portico centrale sulla facciata, il Delegato Apostolico S. E. mons. Panico non meno di 10.000 fedeli espressero il loro applauso, solenne testimonianza di gratitudine per l'opera compiuta. Assistevano quasi tutti i Vescovi di Australia e vi erano pure numerose alte personalità dello Stato. Dopo la lettura del Messaggio del Santo Padre, S. E. il Delegato Apostolico pronunciò il discorso inaugurale.

## Il Congresso di "Pax Romana"

BOGOTA, 31 sera. Si è qui inaugurato il Congresso della *"Pax Romana"*, associazione internazionale cattolica degli universitari. Le adunanze si svolgono sotto la presidenza di Edoardo Kirchner. Una prima relazione è stata tenuta fra i più vivi consensi dei delegati da Rodolfo Salot, segretario generale dell'Associazione, sui metodi di lavoro di *"Pax Romana"*.

## Tonno di oltre sei quintali pescato a Salonicco

SALONICCO, 31 sera. Nel golfo di Salonicco è stato pescato un tonno di eccezionali dimensioni per questi mari. Il suo peso è risultato infatti di oltre 640 kilogrammi e la sua lunghezza di 1,50.

gettate ombre sulla figura bella di San Domenico. Ma la verità non muore; le nuove generazioni ripareranno i torti degli avi.

Nel 1921, Centenario della sua morte, l'Italia fu unanime nel glorificarlo.

E nel 1933, nel centenario della canonizzazione, l'Italia tutta, unita al Governo, rinnovò il suo omaggio al fondatore dei Predicatori.

La sacra testa di Lui, racchiusa nel famoso reliquiario, fu portata nelle principali città fra l'entusiasmo della folla devota.

Era San Domenico che tornava ancora una volta a benedire l'Italia e la loro terra.

A. Paganucci

## Pubblicazioni astronomiche

## Le più belle pagine di astronomia popolare di G. Schiaparelli

Tra i grandi scienziati italiani del secolo diciannovesimo, pur così ricco di nomi illustri, la figura di Giovanni Virginio Schiaparelli si eleva maestosa e trionfante, sopra un imperituro pedestal di scoperte e di studi che lo resero famoso in tutto il mondo. Si può dire che l'astronomia planetaria abbia trovato nello Schiaparelli il suo vero innovatore e patrono.

Nato a Savigliano, in Piemonte, il 14 marzo 1835, Giovanni Schiaparelli, divenne insegnante idraulico e di costruzioni civili a Torino nel 1854; fu poi a Berlino e a Pulkova, e nel 1860 entrò come astronomo nell'Osservatorio milanese di Brera, diretto da F. Carlini; alla morte di quest'ultimo (1862), lo Schiaparelli assunse la direzione dell'Osservatorio, che tenne fino al 1900, anno in cui chiese di ritirarsi a vita privata. Fu nominato membro d'innumerabili accademie e società scientifiche, e nel 1889 fu chiamato a far parte del Senato. Morì a Milano il 4 luglio 1910.

Lo Schiaparelli scoprese le connessioni tra comete e stelle cadenti, dimostrando che queste sono dovute a disgregazioni cometaie; scoprese che Mercurio e Venere ruotano attorno al Sole volgendo costantemente la stessa faccia; scoprese gran numero di particolari del rosso suolo di Marte, avviando gli studi relativi a questo pianeta su un nuovo cammino; eseguì circa 11 mila misure micrometriche di stelle doppie; scoprese il pianeta Eserpa; compì il enorme mole di ricerche sull'astronomia antica (babilonese, indiana, ebraica, greca, ecc.); effettuò pure un'entusiastica opera di divulgazione dell'astronomia, esponendola al popolo in maniera chiara e seducente.

Nell'abbondante messe di pagine popolari scritte dal grande astronomo, ne vennero in passato scelte le più significative e affascinanti. Proprio in questi giorni la Casa Editrice Hoepli di Milano ha pubblicato la terza edizione dell'opera *"G. Schiaparelli - Le più belle pagine di astronomia popolare"*, scelte e ripubblicate da L. Gabba in 160, pp. 292, lire 19.

E' con vera gioia che ogni appassionato alla scienza del cielo può leggere queste pagine, in cui lo Schiaparelli profuse la sua profonda dottrina unitamente al suo grande entusiasmo scientifico. Il lettore è trattato a seguire le vicende delle comete, assiste alle piogge di stelle cadenti, scopre le connessioni tra le meteorite cosmiche e gli altri corpi dell'Universo, penetra nei misteri marziani, sorvola il mondo meta-torrido e meta freddo di Mercurio, esamina le stelle doppie, contempla la possibilità di vita su altri pianeti, considera i progressi astronomici compiuti dai greci, in una parola, il lettore è incatenato dallo stile suntuoso e avvincente del grande astronomo di Savigliano, e con lui compie i vasti voli di pensiero attraverso allo spazio ed al tempo.

L'iniziativa della Casa Editrice Hoepli, nel ripubblicare questa scelta di pagine schiaparelliane, è di ottimo e degno di encomio; per parlarne esprimiamo il voto già del resto da noi formulato in altre occasioni, che anche per il Padre Angelico Secchi, che pure si rese celeberrimo con i suoi studi astronomici e che pure scrisse numerose pagine popolari, venga l'iniziativa di ripubblicazione di un volume, e più significativo tra tutti pagine. Nessuna Casa Editrice vorrà accogliere questo voto e rendere omaggio alla memoria del grande scienziato nostro?

## I raggi cosmici

### di R. A. Millikan

Chi non ha sentito parlare dei raggi cosmici, e dei problemi ad essi connessi? Chi non ha letto qualche articolo, in cui si accennava ai misteri forniti all'uomo scienza da questi enigmatici raggi, di origine oscura e sconosciuta?

Questi famigerati raggi cosmici costituiscono effettivamente uno degli aspetti più interessanti e strani della moderna fisica atomica; e a ciò si deve il loro fascino, che tanto ha allettato scienziati e profani. Tra i più illustri studiosi, che consacrano a tali problemi gran parte della loro vita, nessuno conosce il nome di Millikan, pioniere e fondatore in gran parte delle attuali teorie sui raggi cosmici stessi. Il Millikan ha recentemente pubblicato un libro, che appare ora nella traduzione italiana (*"R. A. Millikan - I raggi cosmici"* trad. di U. Eandi), Torino, Editore G. Einaudi, 1941, in 8.°, pp. 139). Non è un'opera alla portata di tutti, ma è dedicata a chi ha effettive conoscenze nel campo scientifico, e desidera approfondirsi in una delle più importanti branche della fisica e dell'astronomia; con grande dottrina il Millikan espone i risultati dei suoi studi e delle sue ricerche, dividendo il volume in tre parti, ossia: 1) La scoperta dei raggi cosmici; 2) Le particelle di grande energia; 3) I raggi cosmici e il campo magnetico terrestre. Alla fine della terza parte si parla dell'origine interstellare di tali raggi, e delle ricerche sul loro meccanismo di formazione; bastano questi pochi cenni per lasciarci intendere chiaramente l'interesse di tale opera, destinata a produrre profonda sensazione in ogni lettore.

G. Loreta

## La vita ad Atene riprende il ritmo normale

ATENE, 31. Grazie all'opera instancabile delle truppe di occupazione, la vita riprende il suo ritmo normale. I lavori di riparazione e di riattivazione delle strade e dei ponti interrotti dagli inglesi in fuga procedono alacremente e le comunicazioni regolari sono state riprese in questi giorni tra Atene, Larissa, Trikala, Cardisa, e Salonicco facilitando il rifornimento in viveri della Capitale e delle provincie.

## Notizie del Partito

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito reca: Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha confermato nella carica di Segretario Federale il fascista Luigi Italo Gazzano, destinandolo dalla Federazione dei fasci di combattimento di Potenza alla Federazione dei fasci di combattimento di Pisa.

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Potenza il fascista Ernesto De Marzio, Dottore in scienze politiche, classe 1910, iscritto al Partito dal 23 marzo 1927 (leva fascista, ufficiale di fanteria, volontario di guerra). Lo scambio delle consense nella Federazione dei Fasci di Combattimento di Potenza avrà luogo sabato 2 agosto XIX, presente il Prefetto della Provincia, dinanzi al Componente il Direttorio Nazionale Rino Parenti. Il fascista Gazzano assumerà la carica di Segretario Federale di Pisa giovedì 7 agosto XIX, presente il Prefetto della Provincia, dinanzi al Componente il Direttorio Nazionale Sandro Giuliani che rievcherà la figura e l'opera del Federeale Severo Ceccanti.

Saranno presenti le principali gerarchie locali, i componenti del Direttorio Federale e del Direttorio dell'ufficio di combattimento del capo luogo col lavoro Federale prescritto con la prescritta scelta d'onore, i componenti della commissione federale di disciplina, gli ispettori federali, i segretari politici dei fasci di combattimento della provincia, i segretari politici comandati, i fiduciari dei gruppi rionali del capoluogo, la fiduciaria provinciale dei fasci femminili, i fiduciari provinciali delle associazioni fasciste, i dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali combattentistiche e d'arma, una rappresentanza di squadristi e di fascisti universitari alle armi.

Il Segretario del Partito ha istituito una zona per il controllo e il coordinamento dei prezzi, comprendente le provincie di Genova, Savona, Imperia, La Spezia e Piacenza. La vigilanza della zona comprendente le provincie di Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa e Siracusa è stata affidata al fascista Giovanni Belelli, Segretario Federale comandato. (Stefani).

## "Aquila del Giappone"

ROMA, 31. In un grande cinema dell'Urbe è stato proiettato il film: *"Aquila del Giappone"*. Il film che è stato realizzato sotto il controllo dell'Ispettorato al Ministero della Guerra giapponese ed interpretato dai migliori artisti dello schermo nipponico, esalta le glorie dell'aviazione di guerra giapponese in Cina. Alla rappresentazione sono intervenuti i Ministri della Cultura Popolare e degli Scambi e Valute, il Sottosegretario alle Comunicazioni, il Comandante del Corpo d'Armata di Capo di S. M. della Militia, gli Ambasciatori di Germania di Spagna e un consigliere dell'Ambasciata giapponese a Roma. Il direttore generale della cinematografia, il Presidente dell'Ente il Presidente delle Luci, oltre a un pubblico assai folto e distinto. La rappresentazione durante la quale la banda della R. Aeronautica ha suonato gli inni dei due Paesi, ha ottenuto un vivo successo.

## La morte di un musicista greco

ATENE, 31. Il maestro e compositore greco Dionigi Lavrangas, che può essere considerato come il creatore del melodramma moderno greco è morto a Cefalonia. Il Lavrangas ha esercitato una grande influenza sulla musica contemporanea in Oriente. Cominciò gli studi musicali al Conservatorio di S. Pietro a Majella di Napoli il terminò al conservatorio di Parigi.

## Scossa di terremoto registrata ad Atene

ATENE, 31. Ieri mattina alle 10 è stata registrata ad Atene una sensibile scossa tellurica. L'Osservatorio di Atene comunica che l'epicentro del fenomeno si trova a 55 km. a nord ovest della Capitale. La scossa è stata più sensibile a Kapandriti dove tuttavia non si registrarono danni di sorta.

## Il faro di Punta Europa torna a funzionare

MADRID, 31. La Gazzetta ufficiale di Gibilterra annuncia che a partire dal 1.º agosto, il faro di Punta Europa tornerà a funzionare tutte le notti dal tramonto all'alba. (Stefani)

## La pubblicità dell'"Avvenire" d'Italia, assunta dalla S. A. Manzoni e C.

Mercoldi mattina ha iniziato la propria attività la filiale di Bologna della Soc. An. A. Manzoni e C. di Milano, che, con il l.º agosto, assume il servizio di pubblicità dell'*"Avvenire d'Italia"*.

La Società ha aperto un moderno, elegante ufficio all'angolo di via Oberdan e via Marsala, attrezzato secondo le più rigorose esigenze di un servizio così complesso e delicato quale quello della pubblicità di un grande quotidiano.

La bellissima sede è stata benedetta da un Carmelitano della parrocchia di San Martino essendo assente da Bologna il Parroco.

Erano presenti il Consigliere Mandatario del nostro Giornale cav. rag. Odoardo Focherini in rappresentanza dell'intero Consiglio d'Amministrazione, il Redattore Capo anche per il Direttore assente, il capo cronista, il segretario amministrativo e pochi altri intimi, ricevuti dal direttore della nuova filiale sig. Fosco Marranconi. Significativo è gradito l'intervento del sig. Paolo Marti, Direttore della sede di Bologna dell'Unione Pubblicità Italiana.

## Conferenze paoline a Pera di Fassa

TRENTO, 31. Nella settimana dal 4 al 10 agosto, la Consuetudine di S. Paolo ha indetto nei saloni dell'Albergo Pinz a Pera di Fassa (Trento), sede della villeggiatura sociale dello Stadium Christi, una serie di conferenze sul problema della Grazia e dell'apostolato moderno.

Le conferenze avranno luogo alle ore 17 precise, col seguente programma:

Lunedì 4 agosto: Il segreto di un successo. Dott. G. B. Penco.

Martedì 5 agosto: La Falange della conquista. Dott. Livio Labor.

Merccoledì 6 agosto: L'Erosimo della Gioventù moderna. Dott. Pietro Babina.

Giovedì 7 agosto: Esperienze di un Penolo. Dott. Don G. B. Penco.

Venerdì 8 agosto: Ancoraggio di anime. Dott. Pietro Babina.

Sabato 9 agosto: Difesa del focalista. Prof. Letizia Fossati.

Domenica 10 agosto: Gesù Cristo nella vita moderna. Dott. Pietro Babina.

## Le scarpe con pelli di sogliola

COPENAGHEN, 31. Una nuova industria è sorta in Danimarca. Mediante uno speciale processo chimico si è potuto ottenere di conciare le pelli delle sogliole che in tale maniera possono sostituire il cuoio che è assai scarso in Danimarca. Con le pelli di sogliola si confezionano scarpe borse per signora e numerosi altri oggetti che sono già in vendita a prezzi minimi. Finora vennero conciate ogni giorno quattrocentomila pelli di sogliola.

## ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani  
Specialista Malattie Celliche, Pelle e Tropicali  
BOLOGNA - Via Altabella 7 Tel. 24.965  
Orario continuo  
dalle 9 alle 19. Fessivi dalle 9 alle 12.

## La «Cattolica» di Verona

assicura contro i rischi dell'INCENDIO; fabbricati civili e colonici, merci in genere, raccolti campestri e stabilimenti industriali.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

**Utilizzate la**

**PAR AVION**

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO  
Indicare sull'indirizzo in modo appariscente  
"PER VIA AEREA" ESTERO "PAR AVION"



# L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

## Il fallimento constatato dal Reich dell'offensiva aerea inglese

BERLINO, 31 sera. La stampa si occupa soprattutto delle nuove gravi perdite inflitte all'Inghilterra, smentendo tutte le inesattezze diramate dalla propaganda britannica a proposito delle ultime azioni aeree del Reich. Così viene pubblicato fra l'altro, e con grande evidenza, l'elenco dei nomi, con tutte le specifiche notizie biografiche, di ciascuno degli aviatori britannici che sono precipitati coi loro apparecchi negli ultimi combattimenti svoltisi sulla Manica.

«L'offensiva aerea sferrata dai britannici allo scopo di alleggerire il fronte dell'alleata Russia», scrive la *Boersen Zeitung* — non ha raggiunto i risultati sperati e al contrario è riuscita particolarmente grave per la stessa Inghilterra che ha subito la perdita di più di seicento apparecchi. La difesa germanica sulla Manica ha dimostrato in pieno tutta la sua efficacia: cacciatori, artiglieria contraerea, battelli vedetta della Marina da guerra hanno opposto una vera barriera di fuoco all'assalto nemico. Inoltre ogni giorno l'arma aerea del Reich manda i suoi apparecchi sulla isola britannica ed essi assolvono per intero le loro missioni di guerra, subendo perdite insignificanti. Nei giorni 23 e 24 luglio sono stati abbattuti 87 velivoli britannici, una grande percentuale dei quali è rappresentata da quegli apparecchi quadrimotori che gli inglesi designavano come forze volanti. L'alto spirito dei soldati tedeschi, la bontà del materiale e la perfezione delle armi in possesso della Germania hanno completamente stroncato l'offensiva aerea che l'Inghilterra aveva voluto tentare in questi giorni.

«Il popolo inglese non sa con precisione come vadano a finire le offensive britanniche», scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — e il Ministro dell'Aviazione si guarderà bene, per ovvii motivi politici, dal dire tutta la verità sulle nuove sconfitte nel cielo della Manica. Churchill non ha raggiunto lo scopo che sperava quando voleva in qualche modo intervenire per un aiuto indiretto a Stalin, seriamente preoccupato per la peggiora delle operazioni militari stanno prendendo sul fronte orientale».

## Il nuovo Vescovo di Chiusi e Pienza

CITTA' DEL VATICANO, 31. L'Osservatore Romano pubblica: «Il padre Carlo Baldini, Procuratore generale dei Chierici regolari della Madre di Dio, Parroco di Santa Maria in Portico in Campitelli in Roma è stato nominato Vescovo di Chiusi e Pienza».

Il Padre Baldini è appena quarantenne essendo nato nel 1901 ad Aiola (Apuania). Nel 1912 entrò nel collegio dei religiosi della Madre di Dio esistente a Fosciandora (Lucca), ove seguì tutti i corsi di preparazione alla vita sacerdotale e religiosa. Per gli studi superiori, venne a Roma ove fu allievo della Pontificia Università Gregoriana. Nel 1924 venne ordinato sacerdote in Roma stessa. Al termine dei suoi studi conseguì brillantemente le lauree in sacra teologia e diritto canonico e civile.

Nel suo Ordine ebbe importanti cariche come quella di procuratore generale che ancora oggi occupa dal 1933. Egli era investito di tale ufficio e di quello di postulatore quando nel 1938 il fondatore dell'Ordine di San Giovanni Leonardi venne canonizzato dal Santo Padre Pio XI.

Nell'anno seguente il Padre Baldini veniva nominato parroco della parrocchia di Santa Maria in Portico (Campitelli). Non appena nella popolare parrocchia si è sparsa la notizia della elezione del parroco alla dignità episcopale è stato un coro di felicitazioni e insieme di rimpianti perché il Padre Baldini si era guadagnata la fiducia, la venerazione e l'affetto di tutti i parrocchiani.

## MESSAGGI DI PIO XII

Premesse e principi per un Ordine Nuovo (Seguito della prima pagina)

Era già splendore di verità e fiamma d'amore nel primo Messaggio alle genti, quando il Papa coronava il suo appello alla pace con l'auspicio di una «pace tra le nazioni attraverso il fraterno aiuto scambievole, l'amichevole collaborazione e le cordiali intese, per i superiori interessi della grande famiglia umana, sotto lo sguardo e la protezione della Divina Provvidenza».

Per arrivare a questa meta, occorre ripudiare i due errori additati nella immortale «Summa Pontificatus» come cause del presente tragico smarrimento generale: 1) la negazione della unità di origine, di redenzione e di fine dell'umana famiglia; 2) la separazione di ogni sovranità civile dalla divinità regale di Cristo.

La pace vera, fondata sulla giustizia e vivificata dalla carità, non potrà essere meritata se non a prezzo delle cinque vittorie indicate nel sublime Messaggio del Natale 1940:

- 1) vittoria sull'odio che oggi divide i popoli;
- 2) vittoria sulla sfiducia, che grava come peso deprimente sul diritto internazionale, rendendo inattuabile ogni vera intesa;
- 3) vittoria sul funesto principio che l'utile è la base e la regola dei diritti, che la forza crea il diritto;
- 4) vittoria su quei germi di conflitto che consistono in divergenze troppo stridenti nel campo dell'economia mondiale;
- 5) vittoria sullo spirito di fredde egoismo, il quale, baldanzoso della sua forza, facilmente finisce col violare non meno l'onore e la sovranità degli Stati, che la giusta, sana e indispensabile libertà dei cittadini.

Se Leone XIII, con la «Rerum Novarum» promulgò la «Magna Charta dell'operosità sociale cristiana», come ha solennemente dichiarato il Regnante Pontefice nel Suo grande Messaggio commemorativo, si può ben dire che Pio XII ha dettato le premesse e i principi dell'Ordine Nuovo, tracciando le grandi linee di una futura «Magna Charta dei rapporti tra le Nazioni».

Se questo Ordine deve procurare nel miglior modo il bene comune e se questo bene comune altro non è, come lo ha definito un insigne filosofo cattolico, che «l'attuazione esterna dell'ordine morale», ognuno vede dove siano da gettare le fondamenta.

Da due secoli, anzi da cinque, poiché il processo disgregativo cominciò con la prima seminazione umanista, ogni Ordine civile, che prima era radicato nell'Assoluto, si discacciò da Dio e pretese reggersi sulle arene. Pretese, anche, separarsi da una morale superiore, universale e immutabile, per formulare una morale a sua immagine e somiglianza.

Non si avrà un Ordine Nuovo, che compensi gli immensi sacrifici di sangue e di beni di questa guerra mondiale, se non si tornerà a radicarlo bene a fondo nei valori eterni della Rivoluzione e della Morale dettata da Dio.

Un tale Ordine rinverdirà ad ogni generazione, come la natura ad ogni primavera, perché potrà attingere dalla vita soprannaturale un succo perenne di vita.

Un ordine diverso, che voglia confezionarsi una morale contingente a suo uso e consumo, è destinato a frangere.

La Civiltà è nata dalla Morale. E', dunque, sua figlia, e nessuna figlia, se non è colpita da follia, può presumere di generare la propria madre.

## Il regolare svolgimento degli sbarchi nipponici nell'Indocina

TOKIO, 31 sera. Il Quartiere generale imperiale delle Forze armate nipponiche dislocate in Indocina, informa che lo sbarco delle truppe giapponesi nella penisola, in corso dal 28 luglio, si svolge regolarmente con la collaborazione delle autorità locali. A Capo di Stato maggiore di tali Forze armate è stato nominato il generale Showrima.

Il vice ministro degli Esteri di Thailandia ha dichiarato in un'intervista che anche dopo l'accordo nippono-francese e l'invio di forze armate nipponiche in Indocina, la Thailandia si atterrà alla più stretta neutralità.

Si ha da Sciangaï che il quotidiano giapponese *Tokyo Shimbun*, rispondendo alle provocazioni nord-americane, ha rilevato che le Filippine, Hong-Kong, Singapore e le Indie olandesi si trovano nel raggio di azione della flotta aerea di bombardamento nipponica e che inoltre l'attuale situazione strategica nipponica in Estremo Oriente è tale che se gli anglo-sassoni tentassero di bloccare il Giappone questo potrebbe con fulminea rapidità occupare Hong Kong, Singapore e le Indie Olandesi.

E' la prima volta — si osserva in questi ambienti politici e giornalistici — che un organo giapponese in Cina si esprime con tanta risolutezza nei confronti degli anglo-americani. Il giornale *Shanghai Minchi* ribadendo anch'esso il concetto della preminenza assoluta della missione nipponica in Estremo Oriente, afferma che l'arroganza delle Indie Olandesi e la loro politica antisialistica vanno punite.

Il giorno *Asahi*, continuando ad esaminare la situazione in Estremo Oriente, afferma che il Giappone sarà affrontare con la massima energia tutti i problemi derivanti dall'isolamento politico-economico in cui gli anglo-sassoni cercano via via di riandare l'Oriente asiatico.

Altri giornali di Tokio, sottolineando il fatto che gli anglo-americani tentano di limitare il conflitto nipponico nella guerra mondiale e che l'iniziativa ebraica di bloccare tutti i beni nipponici in America è un tentativo di strangolare il Giappone, affermano che una sempre più stretta collaborazione dell'Oriente asiatico col Giappone, per la comune difesa, è la logica conseguenza della politica anglo-sassone.

Unanimemente in molto rilievo è messo anche il fatto che le forze nipponiche dislocate in Indocina servono anche a far riflettere le Indie olandesi e, a tal proposito, l'agenzia «Domei» annuncia lo sbarco di forze

## Le navi straniere non potranno approdare nelle Indie Olandesi

TOKIO, 31 sera. L'agenzia Domei informa che le autorità militari delle Indie Olandesi hanno emanato una disposizione che andrà in vigore immediatamente in virtù della quale è vietato a qualsiasi nave toccare i porti delle isole per effettuare carichi di carbone e in genere i rifornimenti o per entrare in bacini di carenaggio senza preventivo permesso delle dette autorità militari.

ROMA, 31 sera. Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco.

**Medaglia d'oro alla memoria del sottotenente Ivo Scapolo**

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco.

**Medaglia d'oro alla memoria:** Sottotenente Scapolo Ivo di Emilio nato a Padova XI reg. Alpini «partecipando a numerosi combattimenti guidando con ardimento e sprezzo del pericolo i propri uomini, in una cruenta azione, offertosi per difendere, con pochi valorosi, una importante posizione che si prestava per proteggere il ripiegamento del proprio reparto, resisteva all'impeto del nemico al quale infliggeva gravi perdite. Esaurite le munizioni e già ferito al torace, continuava a incitare i pochi superstiti nell'eroica resistenza e li guidava al contrattacco con lancio di bombe a mano. Colpito nuovamente da una raffica di mitragliatrice, prima di cadere scagliava al nemico il grido di vittoria e di fede: «Viva l'Italia». Fulgido esempio di eroismo. Monte Mureve (fronte greco) 27-12-1940 XIX».

**Medaglia d'argento al v. m. alla memoria:** Sottotenente Piccini Enzo di Remo nato a Milano 27.ª Batteria alpina del gruppo «VA Tanaro». «A viventi». Tenente colonnello Meloni Nicola di Francesco nato a Cagliari, comando divisione corazzata «Centauri». Tenente colonnello Aldo di Tommaso, nato a Gallipoli 47.º reggimento fanteria. Sottotenente Gauffi Daniele di Biagio nato a Canave di Tolmezzo (Udine) 8.º reggimento alpini.

## Altri cinque vapori inglesi affondati dai sommergibili tedeschi

BERLINO, 31 sera. Il Bollettino tedesco odierno comunica: «Sommergibili germanici hanno eseguito 5 resti del convoglio attaccato e disperso nell'Atlantico, affondando altri cinque vapori commerciali, armati per complessive 24 mila tonnellate. Le perdite totali del nemico, nel corso di queste operazioni, hanno raggiunto, di conseguenza, 140.500 tonnellate di stazzo.

Nei combattimenti contro l'Inghilterra, l'arma aerea tedesca ha gravemente danneggiato una grande nave commerciale navigante ad oriente di Losostoff. Altri attacchi di bombardieri tedeschi sono stati diretti l'ultima notte ad aerodromi a sud-est e a sud-ovest dell'isola britannica.

Il tentato attacco di circa 40 apparecchi britannici decollati da una portaerei, da una zona settentrionale dell'Oceano artico, contro il porto di Kirkenes, è stato sventato. Il nemico ha perduto in combattimenti aerei 23 apparecchi; altri cinque sono stati abbattuti dalla contraerea e dalla artiglieria della marina. Su una baia tedesca la caccia germanica ha abbattuto cinque bombardieri inglesi che facevano parte di una formazione di otto apparecchi.

L'artiglieria della marina ha fatto precipitare due apparecchi britannici da combattimento mentre uno spazzammine ne ha abbattuto un terzo.

In alcune località della Germania occidentale l'arma aerea britannica ha gettato la notte scorsa bombe incendiarie e atropompeti. Si deplorano alcuni morti e feriti fra la popolazione civile.

## Le incursioni della "Raf" in Germania

28 apparecchi abbattuti in un porto della Norvegia

BERLINO, 31 sera. Nella notte scorsa il nemico ha sorvolato il territorio del Reich con deboli formazioni gettando bombe su diverse località della Germania occidentale e causando danni irrilevanti.

Aerostitanti britannici, che sotto forte scorta di caccia erano partiti da una nave portaerei nel Mar Glaciale, hanno tentato di attaccare un parecchio ancore un porto della Norvegia settentrionale.

Questo attacco, al quale hanno partecipato anche alcuni aeroplani sovietici, è fallito completamente. Ventitré apparecchi nemici sono stati abbattuti in combattimenti aerei; altri due sono stati abbattuti dall'artiglieria contraerea e tre da quella della Marina. Gli equipaggi di due apparecchi tedeschi, perduti in combattimento, sono stati salvati.

## Dopo la battaglia mediterranea Navi inglesi danneggiate si ricoverano a Gibilterra

TANGERI, 31 sera. A riprova dei duri colpi, ricevuti dalla formazione aerea britannica presa d'assalto dalle forze italiane negli scorsi giorni nel Mediterraneo centrale, in occasione del mal riuscito tentativo di forzare il passo per l'indietro di un importantissimo contingente di rifornimento per il Mar d'Oriente, hanno fatto il loro ingresso nel porto di Gibilterra un mercantile corazzato, due incrociatori, una caccia e due incrociatori ausiliari, recanti nitidi i segni delle ferite che l'audacia e la potenza dei nostri mezzi di attacco aereo-navali hanno saputo loro infliggere.

Da informazioni pervenute si apprende, intanto, che il numero dei feriti supera la cifra di duecento e si deduce che i morti debbono essere stati moltissimi se questa volta i comandanti, anziché riportare le salme a Gibilterra per dare loro, come di costume, sepoltura nel cimitero militare della piazzaforte, hanno preferito calarle in mare.

Dopo di che l'ammiraglio britannico potrà proseguire nella serie dei fatti e delle reticenze che non convincono nessuno e tanto meno gli osservatori imparziali che hanno avuto, ancora una volta, la possibilità di controllare direttamente l'esatta portata del nuovo insuccesso della «più potente flotta del mondo». (R. S.).

## La composizione di un'Armata sovietica

BERLINO, 31 sera. Il giornale *Zvezd' Uhr Blot* dà notizia di un'altra sensazionale scoperta di documenti fatta dai tedeschi a Luck; in un ufficio dove prima avevano avuto sede i comandanti di un'Armata rossa sono stati trovati, accanto a varie armi, ordigni, munizioni, interessanti documenti manoscritti di ogni genere, anche i documenti indicanti l'entità esatta delle forze della 15.ª Armata sovietica.

Da tali documenti risulta che l'Armata dovette contare entro il 17 luglio — giorno in cui doveva essere in pieno assetto di guerra — una forza di 31.800 uomini. L'Armata si componeva del 13.º, 10.º, 2.º e 40.º Corpo fucilieri. Il 13.º Corpo comprendeva due Divisioni con 42.138 uomini e 9 mila cavalli, 1207 mitragliatrici, 344 cannoni e 2500 autoveicoli. Gli altri Corpi erano ciascuno su tre Divisioni ed erano rappresentati da reggimenti di artiglieria, brigate corazzate ed un battaglione chimico. Le riserve ammontavano a 31.800 uomini. Inoltre all'Armata era assegnata la 5.ª Divisione aerea da caccia e la 7.ª Divisione aerea di apparecchi distruttori con un complesso di 526 velivoli.

Il 17 luglio quindi — nota il giornale Mosca — voleva essere pronta ad ingaggiare battaglia e per tale data voleva avere in piena efficienza tale Armata da scagliare sui territori della Prussia orientale, nella zona settentrionale del Governatorato generale e quindi sull'Europa centrale. Questi Armati, sorpresi in tempo dall'irruzione della Forza armata del Reich, è stata battuta e frantumata. (Stef.).

## I russi bianchi contro il bolscevismo

SCIANGAI, 31 sera. Il giornale *Russian Times*, organo dei rifugiati russi in Estremo Oriente, esprimendo l'entusiasmo di tutta quella collettività russa per il fatto che i russi bianchi viventi in Bulgaria hanno potuto unirsi ai russi bianchi rifugiati nell'Oriente asiatico bramano battersi contro il regime bolscevico.

## La nota di protesta alla Bolivia comunicata anche a Madrid

MADRID, 31 sera. L'Ambasciata di Germania ha consegnato al Ministero degli Esteri spagnolo una copia della nota del Governo del Reich riguardante l'incidente diplomatico fra la Germania e la Bolivia. La nota espone la storia dell'incidente e rileva la maniera di procedere scorretta del Governo boliviano contro il rappresentante germanico alla Paz, concludendo con la più energica protesta. Come è noto, il Governo del Reich ha inviato per conoscenza a tutte le Repubbliche latino-americane e anche al Governo spagnolo una copia della nota di protesta sopra menzionata.

## L'Assemblea turca riprende i lavori

ISTANBUL, 31 sera. Si annuncia che la grande Assemblea nazionale riprenderà i suoi lavori lunedì prossimo, dopo un mese di inattività. Pare inoltre probabile che esaurita la discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, la Camera prenderà un altro mese di vacanza. Il Presidente del consiglio, reduce da una visita effettuale al Presidente della Repubblica, che si trova attualmente in vacanza alla spiaggia di Floria, è attualmente in viaggio per Ankara.

## Risentimento nel Sud America contro l'imperialismo degli Stati Uniti

WASHINGTON, 31 sera. E' ritornato negli Stati Uniti, dopo un breve soggiorno in patria l'Ambasciatore della Venezuela presso il governo di Washington, Dionegio Escalante. Intervistato dai giornalisti, il diplomatico affermò che le recenti dichiarazioni del senatore Clark, che hanno messo in chiaro le mire imperialistiche nord-americane sui paesi dell'America latina, hanno suscitato vivissimo risentimento nelle repubbliche sud-americane.

Altro motivo che rende gli Stati Uniti sempre più invasi nell'America del Sud è il fatto che nonostante le ripetute promesse fatte dal governo di Washington gli Stati Uniti riducono sempre più i loro acquisti di prodotti sud-americani che sono e superanti e che una volta trovava-

## Giornalisti italiani ricevuti da Goebbels

BERLINO, 31 sera. Il Ministro della propaganda del Reich Dr. Goebbels ha ricevuto il direttore della *Gazzetta del Popolo* Eugenio Bernutti, il redattore capo del *Popolo d'Italia* Giorgio Pini, il generale Fetterappa Sandri, collaboratore militare del *Popolo d'Italia* e Guido Puccio della *Tribuna*.

## Nuove documentazioni sui piani sovietici

BERLINO, 31 sera. Fra il materiale vario rinvenuto dai tedeschi nel Quartiere generale dell'Armata sovietica a Luck, oltre ai documenti di cui è già stata data notizia, sono stati trovati anche un piano sulla «Organizzazione del servizio delle retrovie» e un piano per «il materiale approvvigionamento nell'imminente delle organizzazioni». Entrambi i documenti sono stati redatti prima dell'inizio delle operazioni. Il piano di organizzazione del servizio delle retrovie comprende:

Punto primo: A) Fin dall'inizio delle operazioni (25 luglio 1941) la consistenza dei materiali deve porsi al massimo.

B) Fin dal 30 luglio 1941 (Sfondamento della linea sul fiume Wierp) la consistenza di materiale e di munizioni deve essere integrata all'atto nelle postazioni di batterie e nei depositi di munizioni.

Al punto secondo si dice:

A) Stazioni di comando fino al raggiungimento del settore Lubjarov-Lubin è la stazione di Sarny. Dopo il raggiungimento di questo settore (dal 1.º agosto 1941) è la stazione di Kowel.

B) Stazione di approvvigionamento per il 13.º Corpo fucilieri per la 20.ª, 21.ª e 22.ª Divisione fucilieri dal 17 luglio è la stazione di Krymno.

Successivamente si ha l'intenzione di trasferire la base di approvvigionamento dal 2.º agosto verso la stazione di Choh. Il primo specifica quindi dettagliatamente il dislocamento di corpi specializzati. Dal 15 luglio in poi si fissano altre posizioni di stazioni i cui nomi si trovano più avanti ad occidente del territorio del Governatorato generale.

Al punto quinto è illustrata l'organizzazione di tre campi di concentramento del Commissariato del popolo per gli internati, per prigionieri di guerra. Si tratta dei campi numero 23 e Grymno. N. 28 a Kawej e N. 29 a Turjusk.

A conclusione di queste disposizioni si trova anche un avvertimento: questi campi di prigionieri possono

pubbl. C

**Lotteria di Merano**

**È APERTA LA VENDITA DEI BIGLIETTI**

**Rispondi alla Fortuna che ti annuncia il suo ritorno, acquistando subito qualche biglietto della Lotteria di Merano. Spesso i primi biglietti venduti hanno vinto i vari milioni assegnati come premi.**